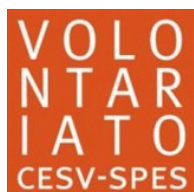


SocialMente integRI

Percorso di integrazione per titolari di protezione civile



ADRA Italia è iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Lazio coordinate dal CESV (Centro di servizio per il volontariato del Lazio). Questo permette di poter lavorare e scambiare esperienze con il territorio regionale.

Nel 2012 il CESV ha proposto il bando *SocialMente* con l'obiettivo di valorizzare, laddove possibile, lo sviluppo di reti tra le organizzazioni di volontariato. Il bando richiedeva di: *"promuovere l'ideazione e la realizzazione di progetti innovativi di inclusione economica e sociale e di contrasto alle forme di marginalità, con particolare riguardo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contrasto alle nuove povertà, all'assistenza alle condizioni di disabilità o di non autosufficienza, al sostegno alle forme di dipendenza e di disagio giovanile e di coloro che sono affetti da malattie croniche o degenerative"*.

ADRA Italia ha partecipato al bando in rete con **Prime Italia** (associazione di volontariato che promuove l'integrazione e l'uguaglianza nei confronti dei titolari protezione internazionale) e **Insieme Zajedno** (associazione di volontariato impegnata in progetti di cooperazione e solidarietà mirati in particolare all'infanzia e alle donne che soffrono per la precarietà della loro condizione di vita; La loro esperienza si è consolidata attraverso progetti in Macedonia, in Kosovo, in Moldavia e in Iraq e con la realizzazione di un laboratorio di manufatti che vede il coinvolgimento di donne bosniache di origine ROM, nella città di Roma).

Il progetto elaborato dalle 3 organizzazioni di volontariato prevede la realizzazione di 4 laboratori destinati ai titolari di protezione internazionale: laboratorio di cucito creativo, corsi di pre-scuola guida, laboratorio artistico musicale e un corso di apicoltura; in questo modo si intende creare concrete opportunità che agevolino l'integrazione socio-economica del singolo titolare di protezione internazionale, la sua capacità di risposta alle esigenze di inserimento lavorativo, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di accoglienza dei beneficiari. Il progetto contribuisce quindi sia a stimolare i percorsi di integrazione dei rifugiati, sia ad aprire il progetto stesso alla società civile, dando il via a processi di conoscenza e di scambio tra i rifugiati e i cittadini.

Ringraziamo il CESV che ha apprezzato la presentazione del nostro progetto elaborato in rete e ci ha dato la possibilità di realizzarlo finanziandolo con 25.000€, secondo quanto previsto dal bando.